Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Lunedì 28 Maggio — Numero 124

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Per esigenze tipografiche ed allo scopo di non produrre agli *originali* degli annunzi da comporre inevitabili guasti, che potrebbero dar luogo a contravvenzioni, s' invitano coloro che debbono far inserire atti legali nella *Gazzetta Ufficiale* di mandare sempre, insieme alla copia in carta da bollo, altra in carta semplice, non rispondendosi – in mancanza di questa – degli eventuali ritardi nella pubblicazione.

L'AMMINISTRAZIONE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Consiglio di Stato.

Con Regi decreti del 26 aprile 1900:

Merlini cav. dott. Luigi, consigliere di prefettura di 3ª classe, nominato, per esame, referendario di 2ª classe (L. 6000).

Giriodi avv. Leone Massimo, segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, id. id.

Amministrazione centrale e provinciale.

Con Regi decreti del 3 maggio 1900:

Ferraris dott. Vittorio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 4ª (L. 3500), per esame.

Rolandi cav. dott. Clemente, id. di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, id. id., per merito.

Gallo dott. Emanuele, segretario di 2ª classe, id., id. id., per esame.

Broganze nob. dott. Camillo, id., id. id., id., id.

Peri dott. Vittorio, id. id., id. id., id.

Valle cav. dott. Giovanni, id. id., id. id., id.

Mozzi avv. Riccardo, id. di 1ª classe, id. id., per merito.

Vuillermin dott. Renato, id. di 2ª classe, id. id., per esame.

Scapinelli conte dott. Enrico, id. id., id. id., id.

Con Regi decreti del 26 aprile 1900:

Pellegrini Giuseppe e Sanna Paolo, ufficiali di scrittura nell'Amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1900:

Cismondi rag. Antonio, ragioniere nell'Amministrazione centrale, promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500), per anzianità.

Con R. decreto del 3 maggio 1900:

Leggieri dott. Arcangelo, segretario di 2ª classe, incaricato delle funzioni di consigliere.

Con Regi decreti del 26 aprile 1900:

Montagna Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Lucchi dott. Pio, sottosegretario, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

Rezzadore cav. uff. Girolamo, archivista di 2ª classe, revocato il R. decreto 9 novembre 1899, che lo collocava a riposo.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con Regi decreti del 6 maggio 1900:

De Martino dott. Giuseppe — Agostini dott. Narciso — Fantusati dott. Giovanni — Martorelli dott. Giuseppe, aspiranti agli impieghi di 2ª categoria, nominati delegati di 4ª classe (L. 1500).

Con decreti Ministeriali del 6 maggio 1900:

Scrivano Luciano — Decimo Ottorino — La Polla Francesco — Brandi Giovambattista — Barbara Tommaso — Egidi Ric-

cardo — Polotti Guido — Lanzerotti Francesco — De Bernardini Ermanno — Tani Alfredo — Silvestri Emilio — Falcone Roberto — Tiberi Pasqualoni Olinto — Casiello not. Raffaello — Cesaroni Arturo — Menna Ernesto — Tempestini Silvio — Delli Noci Raffaele — Tito Alfredo — Polcari Emilio — Ciardi Costantino — Totero Gustavo — Scalone Ottavio — Olivazzi Giuseppe — Donati Guido — Valentino Ernesto — Ortisi Giuseppe — Pilla Nicola — Riccardi Vincenzo — Ruzzi Raffaele — Bizzarri Ezio — Prezioso Vincenzo — Fedele Gaetano — Crespi dott. Alfredo — Ausiello Gaspare — Fidora Napoleone — Guido Cesare — Cremona Amos — Caruso Giovanni — Bruno Arturo — Saraceni Giacinto — De Andreis Luigi — Nadi Francesco — Balderi Baldo — Cacciottoli Guido — Marino Diomede — Cetti Pietro — Morici Francesco — Giannitrapani Vincenzo — Davanti Angelo — Cursi Giuseppe — Butti Ludovico — Carusi Adolfo — Cava Cosimo — Allevena Giuseppe — Amelio Gerardo — Astuto Giuseppe — Tornar Domenico — Capassi Corrado — Gatti Domenico — Doria Vincenzo — De Simone Ludovico — Manti Giovambattista — Benigni Saturnino — Majocchi Riccardo — Vanbor Ferdinando — Rossi Gennaro, aspiranti agli impieghi di 2ª categoria, nominati alunni.

Con R. decreto del 6 maggio 1900:

Gori Guglielmo, riammesso in servizio.

Con Regi decreti del 6 maggio 1900:

Collina cav. Pasquale, ispettore — Gioda cav. dott. Simone, id. — Somma cav. Francesco, id. — Guazzo cav. dott. Edoardo, id. — Rinaldi cav. dott. Almerindo, promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Olo isio cav. Casimiro, ispettore — Pecoraro cav. Giuseppe, id. — Cosentino cav. Gennaro, id. — Tancredi cav. Francesco, id. — Sennoner cav. Giuseppe, id. — Maganza cav. Edoardo, id. — Buonadonna cav. dott. Michele, id. promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500).

Cervis dott. Alfredo, ispettore — Natale Enrico, id. — Martinelli dott. Michele, id. — Patellani cav. dott. Alberto, id. — Severe cav. Achille, id. — Laganà dott. Vincenzo, id. — De Domenico cav. dott. Edoardo, commissario — Mariani cav. Lorenzo, ispettore — Piazzetta cav. Giovanni, id., promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Bargoli dott. Giuseppe, vice ispettore — Fagà Bernardo, delegato — Salvati Taddeo, id. — Bellina Giuseppe, id. — Ricciulli Salvatore, id. — Leonardi Enrico, id. — Pollotti dott. Angelo, vice ispettore — Patella dott. Vittorio, id. — Ferrari dott. Giulio Cesare, id. — D'Alessandro dott. Ercole, id. — Lalla-Paternostro dott. Vincenzo, id. — Orazi Leonardo, delegato — Bioletto Luigi Filippo, id., promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Rotondano dott. Michele, vice ispettore — Bellini Costantino Francesco, delegato — Pirera Raffaele, id. — Sacchetti Tosco, id. — Todisco Ettore, id. — Zonato Vittorio, id. — Cicambelli, Paolino, id. — Salvi Sabino, id. — Malpillero dott. Riccardo, vice ispettore — Ramunni dott. Francesco, id. — Gigante Rinaldo, delegato — Fiocca Vitaliano, id. — De Cosa Eugenio, id. — Bernardi Alberto, id. — Bertucci Francesco, id. — Cammarata Carmelo, id. (per meriti straordinario), promossi dalla 5ª alla 2ª classe (L. 2500).

Trabotti Mario, delegato — Cutrera Ernesto, id. — Scarpetta Luigi, id. — Gigliotti Moisè, id. — Vallogini Pietro, id. — Savini Carlo, id. — Ciccaleni Benedetto, id. — Maturo Eugenio, id. — Iacca ino Ernesto, id. — Galeazzi Giuseppe, id. — Matella Temistocle, id. — Gallo Alberto, id. — Camarrone Sebastiano, id. — D'Aulisio Garigliota Giovanni, id. — Mamola Michele, id. — Avitabile Augusto, promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2000).

Fedele dott. Anselmo, ispettore di 3ª classe, dispensato dal servizio e nell'interesse del servizio stesso.

Ramati dott. Guido, id. di 4ª id., id. id.

Con R. decreto del 25 marzo 1900:

Saya cav. Pasquale, ispettore di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 6 maggio 1900:

Todisco Ercole, delegato di 2ª classe, destituito dall'impiego.
Faiella Taddeo, id. di 4ª id., id. id.
Lazzarini Vittorio, id. di 3ª id., revocato dall'impiego.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 22 marzo 1900, registrato alla Corte dei Conti il 3 aprile 1900:

Sanfelice cav. Giulio, segretario di carriera amministrativa, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 15 marzo 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi dal 16 marzo 1900.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1900, registrato alla Corte dei Conti il 7 aprile 1900:

Alla famiglia del pretore del mandamento di Senis, Campus-Campus Giovanni Antonio, sospeso per un mese dal 1° marzo 1900 al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere i doveri d'ufficio, è concesso un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio per tutto il detto mese di marzo, esigibile in Senis, con quitanza della di lui moglie Campus Giovanna.

Con decreto Ministeriale del 28 marzo 1900, registrato alla Corte dei Conti il 5 aprile 1900:

All'uditore Lamberti Bocconi Livio, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 18 marzo 1900 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con Regi decreti del 29 marzo 1900:

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1900, è richiamato in servizio, dal 1° aprile 1900, presso la stessa Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Mancini cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'incarico di reggere l'ufficio di procura generale, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Bulfoni Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Falsetti cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato ad Aquila.

Clausi Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Chiavari, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Napoli, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, con l'annuo stipendio di lire 3000, e con l'annua indennità di lire 400 (*).

Palmeri Carmelo, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per 4 mesi, dal 1° aprile 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

(*) La disposizione relativa al presidente del tribunale di Chiavari *Clausi Gaetano* porta la data — con Regio decreto del *17 maggio*, e non quella del *29 marzo* sopra indicata.

Panini Learco, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari per l'aspettativa del procuratore del Re *Rufini-Firmani-Perla Giacomo*.

Riccio Pio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Con Regi decreti del 5 aprile 1900:

Calvetti Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Pollone Amedeo, presidente del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è tramutato a Finalborgo, a sua domanda.

Maraschini Annone, presidente del tribunale civile e penale di Lecco, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Pullella Gaetano, vice presidente del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ramovecchi Salvatore, vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gaviraghi Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lecco, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Minetti Gaetano, vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Carosi Giovanni Battista, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Lacovara Gaetano, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pacinotti Angelo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Borazzo Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Becchini Scipione, vice presidente del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, con l'annuo stipendio di lire 5000.

De Cristoforis Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Groppo Carlo Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alba, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fleres Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere della stessa Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Schlerka Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Verona, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Asti, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Chierici Prospero, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Menapace Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pellegrini Gaetano, vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Chiavari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bragadin Paolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Marotta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Salvio Giulio Maria, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gioia Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Giorgio Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Vulterini Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Gilardi Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Donzellini Corrado, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Lupati Leonardo, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Gabardo Gaspare, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Paganuzzi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bassi Ercole, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Canubi Rodolfo, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Babbini Galileo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Addeo Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tunesi Giacinto, giudice del tribunale civile e penale di Treviso, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Masciulli Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Notarianni Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Daneo Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Fiani Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Ancona,

è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cantone Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Roma con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rascio Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un mese dal 5 marzo 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

De Libero Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Leporini Bruto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Este, è tramutato al tribunale civile e penale di Udine.

Pietrini-Pallotta Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bettola, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Scaetta Valerio, pretore del mandamento di Caprino Veronese, è tramutato al mandamento di Pennabili.

Lucerna Andrea, pretore del mandamento di Marostica, è tramutato al mandamento di Caprino Veronese.

Dal Bovo Guglielmo, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al mandamento di Marostica.

Binetti Giovanni, pretore del mandamento di Maglie, è tramutato al mandamento di Castellaneta.

Datonto Francesco, pretore del mandamento di Castellaneta, è tramutato al mandamento di Maglie.

Ferrara Raffaele, pretore del mandamento di Campi Salentino, è tramutato al mandamento di Salice Salentino.

Sciasciulli Arturo, pretore del mandamento di Salice Salentino, è tramutato al mandamento di Campi Salentino.

Aiello Andrea, pretore del mandamento di San Vito Romano, è tramutato al mandamento di Santa Severina.

Porter Pericle, pretore del mandamento di Mosso S. Maria, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per mesi sei, dal 16 aprile 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Mosso S. Maria.

Cardona Filippo, pretore già titolare del mandamento di Gualdo Tadino, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 marzo 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri mesi due, dal 1° aprile 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Sarnano.

Donato Gennaro Emilio, già aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Demetrio Corone, dichiarato dimissionario dalla carica per non aver preso possesso dell'ufficio nel termine di legge, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le stesse funzioni al detto mandamento di S. Demetrio Corone, dal 1° aprile 1900, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Membola Giacinto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelbuono, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice pretore presso il mandamento di Brindisi.

Nuovo Domenico, uditore presso il tribunale civile e penale di Bari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelbuono, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Belgrado Giulio, vice pretore del 3° mandamento di Genova, è tramutato al 4° mandamento di Genova.

Claps Gerardo, vice pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è tramutato al mandamento di Gonzano di Potenza.

Ojetti Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campagnano di Roma pel triennio 1898-1900.

Lombardi Francesco Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arena pel triennio 1898-1900.

Maestri Tullio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Borgotaro pel triennio 1898-1900.

Barone Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tropea pel triennio 1898-1900.

Parandelli Pasquale, vice pretore del mandamento di Arena, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Campi Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 4° mandamento di Genova;

da Carpani Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lonato;

da Ricci Giulio dall'ufficio di vice pretore del 5° mandamento di Genova.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1900:

Calabrese Michele, uditore giudiziario presso la Regia procura di Trani, è destinato al tribunale civile e penale di Trani.

Con Regi decreti dell'8 aprile 1900:

Bussola cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tempio, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Carelli cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tempio, ed è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Roberti cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Mercuro cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Potenza.

Puglisi-Bisani Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Talice Giovanni Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato a Finalborgo, a sua domanda.

Nicolone Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, tramutato con Regio decreto del 22 marzo 1900 a Catania, ove ancora non ha preso possesso, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Messina.

Mancini Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Larino, in aspettativa per infermità a tutto il 9 aprile 1900, è richiamato in servizio dal 10 aprile 1900, con l'annuo stipendio di lire 3400, ed è destinato al tribunale civile e penale di Isernia.

Sganga Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Trapani, senza il detto incarico.

Fornaciari Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Reggio Emilia, a sua domanda, senza il detto incarico.

D'Adamo Michele, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Rimini Dario, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Mariani Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Pisa, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Barea Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Pinzon Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Sondrio.

Strixioli Mario, giudice del tribunale civile e penale di Biella è tramutato a Milano, a sua domanda.

Franceschinis Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Finalborgo, è tramutato a Saluzzo, a sua domanda.

Gatti Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Domodossola, a sua domanda.

Leati Scipione, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Forlì, a sua domanda, senza il detto incarico.

Borgna Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato ad Acqui, a sua domanda.

Bongioanni Paolo Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Biella, a sua domanda.

Baciocchi Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Portoferraio, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Morelli Carmine, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Patrone Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Rossi Luigi, giudice del tribunale civile e penale Acqui, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Perugini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Petito Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico.

Monda Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Lucera, a sua domanda.

Nucci Achille, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Vagnozzi Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato a Piacenza, a sua domanda.

Buresti Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Civitavecchia, a sua domanda.

Izzi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato a Frosinone, a sua domanda.

Curci Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Lucera, a sua domanda, senza il detto incarico.

Stasi Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Lucera, con suo consenso, senza il detto incarico.

De Angelis Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Benevento, col suo consenso.

De Angelis Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

De Gregorio cav. Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Benevento, col suo consenso.

Loglisci Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Mistretta.

Campitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Portoferraio.

Baschieri Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Pisa, a sua domanda.

Custorone Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Salerno.

Germano Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Bari.

Stanzani Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ancona, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Bologna.

Zamparo Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza.

Farlatti Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Treviso.

Genova Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Teramo.

D'Addio Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Cammarota Ferdinando, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Potenza.

Ortalli Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato ad Ancona.

Pezzini Antonio, pretore del mandamento di Pergola, è tramutato al mandamento di Fano.

Caggiano Silvio, pretore del mandamento di Staiti, è collocato a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, dal 16 aprile 1900, per mesi tre, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Staiti.

Montalenti Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Mosso S. Maria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Biotti Polibio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bergamo, pel triennio 1898-1900.

Lambertenghi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tirano, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Scotti Eugenio, dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Genova.

Con R. decreto del 12 aprile 1900:

Stiatti cav. Dante, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 1° aprile 1900:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° aprile 1900, il signor:

Fanizza Sebastiano, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Trani.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° aprile 1900, i signori:

Corsetti Vincenzo, cancelliere della pretura di Segni, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Bianchi Antonio, cancelliere della pretura di Asso.

De Fonzo Francesco, cancelliere della pretura di Caltanissetta.

Monateri Giuseppe, cancelliere della pretura di Brusasco.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° aprile 1900, i signori:

Morra Giuseppe, cancelliere della pretura di Palma Campania.

Trocciola Vincenzo, cancelliere della pretura di Paternopoli.

Cavallo Salvatore, cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli.

Curzio Pasquale, cancelliere della pretura di Salerno.

Petri Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.

Zanetti Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° aprile 1900, i signori:

Feliziani Ascenzo, cancelliere della pretura di Rimini.

Staglianò Vincenzo, cancelliere della pretura di Oriolo.

Sacco Vincenzo, cancelliere della pretura di Calanna.

Parrino Antonino, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo,

Nittoli Gaetano, cancelliere della pretura di Valmontone.
Mantovani Giovanni, cancelliere della pretura di Motta di Livenza.
Galisciani Michele, cancelliere della pretura di Nola.
Bortone Nicola, cancelliere della pretura di Serracapriola.
Manigrasso Domenico, cancelliere della pretura di Brindisi.

Con decreti Ministeriali del 4 aprile 1900:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250, sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° aprile 1900, al signor:
Oresci Matteo, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° aprile 1900, ai signori:
Di Cesare Francesco, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.
Cossidente Gerardo Antonio, cancelliere della pretura di Picerno.
D'Errico Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Bianchi Federico, cancelliere della pretura di Gorgonzola.
Voltolin Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine.
Corona Antero, cancelliere della pretura di Castelnuovo dei Monti.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° aprile 1900, ai signori:
Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Sarzana.
Drago Filippo, cancelliere della pretura di Caltagirone.
Scarpettini Oreste, cancelliere della pretura di Montevarchi.
Pittalis Antonio, cancelliere della pretura di Nuoro.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1900, ai signori:
Borello Francesco, vice cancelliere della pretura di Budrio.
Soardi Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia.
Brazzò Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sciacca.
Spadoni Giovenale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti.
Giordano Guglielmo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Palma Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.
Togni Ettore, vice cancelliere della pretura di Cascina.
Borbey Giuliano, vice cancelliere della pretura di Aosta.
Montecucco Agostino, vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia.
Lanzavecchia Ulisse, vice cancelliere della pretura di Gavirate.
Spaziani Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Frosinone.
Pece Camillo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 80, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza del 1° aprile 1900, ai signori:
Asti Tranquillino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi.
Persiani Luigi, cancelliere della pretura di Sestri Ponente.
Cristini Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1900, ai signori:
Geremia Rosario, vice cancelliere della pretura urbana di Catania.
Minichelli Francesco, vice cancelliere della pretura di Cammarata.
Brignole Alfredo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bologna.
Sacco Salvatore, vice cancelliere della pretura di Palmi.
Cuniberti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Contursi.
De Carusi Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro.
Fongoli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma.
Conti Antonino, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta.

Con R. decreto del 5 aprile 1900:

Verri Giacinto, cancelliere della pretura di Villalvernia, in aspettativa per motivi di salute, fino al 31 marzo 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° aprile 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 5 aprile 1900:

Franchi Cristofaro, vice cancelliere già della 1ª pretura urbana di Roma, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 marzo 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto alla 6ª pretura di Roma, è confermato, a sua domanda, nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° aprile 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.
Galli Decio, cancelliere della pretura di Assisi, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 aprile 1900.
Repossi Pietro, vice cancelliere della pretura di Asso, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Bettola, continuando nella detta applicazione.
Allavena Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Gabiano, con l'annuo stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.
Biamonti Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Asso, con l'annuo stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.
Sardella Beniamino, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è tramutato alla pretura di Grottaglie.

Con Regi decreti dell' 8 aprile 1900:

Campus Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 3000.
Ricci Oreste, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è nominato cancelliere della pretura urbana di Firenze, con l'attuale stipendio di lire 1800.
De Benedetti Vittorio Emanuele, cancelliere della pretura di Occimiano, è tramutato alla pretura di Nizza Monferrato, a sua domanda.
Meda Carlo, già cancelliere della pretura di Santa Maria Maggiore, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° aprile 1900, nella pretura di Occimiano, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.
Pieri Luigi, cancelliere della pretura di Cologna Veneta, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, è tramutato alla pretura di Asiago, continuando nella detta applicazione ed a percepire la detta indennità.
Montanini Vittorio, vice cancelliere della pretura di Preseglie, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cologna Veneta, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Cologna Veneta, coll'annuo sti-

pendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali dell'8 aprile 1900:

Mulas Locci Pietro, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Andreini Luigi, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è nominato sostituto segretario della stessa procura generale, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Gaddini Dante, vice cancelliere della pretura di Cortona, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Di Vecchio Alberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato vice cancelliere della pretura di Cortona, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Granieri Giuseppe, cancelliere della pretura di Caulonia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Bozzolo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 16 aprile 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Fresa Nicola, vice cancelliere della pretura di Ceccano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Preseglie, continuando nella detta applicazione.

Bruni Vincenzo, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Ceccano.

Telloli Ettore, vice cancelliere della pretura di Lugo, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Chiappi Stefano, vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Lugo, continuando nella detta applicazione.

Fiani Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Roccasinibalda, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con Regi decreti del 5 aprile 1900:

Discanno Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Barletta, distretto di Trani.

Ginosa Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Spinazzola, distretto di Trani.

Venturini Venturino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ravenna, capoluogo di distretto.

Cavatorta Ernesto, notaro residente nel Comune di Lesignano di Palmia, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Sorbolo, stesso distretto.

De Basi Francesco, notaro residente nel Comune di Compiano, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Bedonia, stesso distretto.

Rensi Michelangelo, notaro nel Comune di Gargnano, distretto di Mantova, è traslocato nel Comune di Dosolo, stesso distretto.

Fay Ulisse, notaro residente nel Comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio, è traslocato nel Comune di Grossotto, stesso distretto.

Camera Alfonso, notaro residente nel Comune di Levice, distretto di Alba, è traslocato nel Comune di Cortemilia, stesso distretto.

Oddero Giacomo, notaro residente nel Comune di Cortemilia, distretto di Alba, è traslocato nel Comune di Levice, stesso distretto.

D'Ambra Giovanni, notaro residente nel Comune di Casamicciola, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Forio, stesso distretto.

Cordoni Giobbe, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vicopisano, distretto di Pisa.

Pannunzio Guglielmo, è dichiarato decaduto dall' ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pisa, capoluogo di distretto.

Ripoli Vincenzo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni a Ponte al Serchio, frazione del Comune di Bagni San Giuliano, distretto di Pisa.

Con decreti Ministeriali del 5 aprile 1900:

È concessa:

Al notaro Nasella Enrico una proroga sino a tutto il 1° maggio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Campolieto;

Al notaro Aiello Alfonso una proroga sino a tutto il 7 luglio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Portocannone;

Al notaro Ottaviano Francesco una proroga sino a tutto il 5 novembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Perugia.

Con Regi decreti dell'8 maggio 1900:

Feraco Paolino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pedace, distretto di Cosenza.

Paletti Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Stroncone, distretto di Spoleto.

Laureti Virgilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Acquasparta, distretto di Spoleto.

Liberotti Gaetano, notaro residente nel Comune di Arrone, distretto di Spoleto, è traslocato nel Comune di San Gemini, stesso distretto.

Moriondo Terenzio Lelio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Novello, distretto di Alba.

Bussolino Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sommariva Perno, distretto di Alba.

Garombo Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cornegliano Alba, distretto di Alba.

Bozzi Ferdinando, notaro residente nel Comune di Belgioioso, distretto di Pavia, è traslocato nel Comune di Pavia, capoluogo di distretto.

Cova Pietro, notaro residente nel Comune di Novate Mezzola, distretto di Sondrio, è traslocato nel Comune di Chiavenna stesso distretto.

Compatangelo Oreste, notaro residente nel Comune di Paduli, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Sant'Angelo a Cupolo, stesso distretto.

De Mattia Ettore, notaro residente nel Comune di Vaglio di Basilicata, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Potenza, capoluogo di distretto.

Leonelli Icilio, notaro residente nel Comune di Marsciano, distretto di Perugia, è traslocato nel Comune di Campagnano di Roma, distretto di Roma.

Sciaraffia Giuseppe, notaro residente nel Comune di Palmira, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Cancellara, stesso distretto.

Parente Vito Nicola, notaro residente nel Comune di Cancellara, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Palmira, stesso distretto.

Fanelli Leonardo Antonio, notaro residente nel Comune di Monte

San Giovanni Campano, distretto di Frosinone, è traslocato nel Comune di Casalattico, distretto di Cassino.

Vecchione Ernesto, notaro residente nel Comune di Casalattico, distretto di Cassino, è traslocato nel Comune di Monte San Giovanni Campano, distretto di Frosinone.

Cristalli Mariano, notaro nel Comune di Fossato di Vico, distretto di Perugia, è traslocato nel Comune di Gualdo Tadino, stesso distretto.

Pompili Alberto, notaro nel Comune di Gualdo Tadino, distretto di Perugia, è traslocato nel Comune di Fossato di Vico, stesso distretto.

Chiodi Cesare, notaro nel Comune di Albese, distretto di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Con Regi decreti dell'8 aprile 1900:

Monteforte Panusa Giuseppe, notaro in Siracusa, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 200.

Simoncelli Pietro, notaro residente in Albano Laziale, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 800, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 20.

a De Feo Desiderio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Campobasso, coll'annuo stipendio di lire 1500, è assegnato lo stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° aprile 1900.

Personale subalterno.

a De Santis Camillo, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Campobasso, coll'annuo stipendio di lire 1000, ed a Filippone Luigi, copista dell'archivio stesso, coll'annuo stipendio di lire 400, è rispettivamente assegnato l'annuo stipendio di lire 1100 e di lire 500, con decorrenza dal 1° aprile 1900.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con R. decreto del 3 maggio 1900:

Il verificatore di 4ª classe, sig. Rinaldi Luigi, venne collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a datare dallo stesso giorno.

Con R. decreto del 13 maggio 1900:

Il verificatore di 3ª classe, sig. Antoniazzi Angelo, in aspettativa per motivi di salute, venne richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 1° giugno p. v.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 22 corr. in Poggio a Caiano, provincia di Firenze, ed il successivo giorno 23 in Saponara Villafranca, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 26 maggio 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 1,155,324 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 740, al nome di *Fabozzo* Giovanni, Maria ed Antonio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Verde Anna fu Domenico, con vincolo di usufrutto a favore di questa ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fabozzi* Giovanni, Maria ed Antonio, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 maggio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0], cioè:

1. N. 001751 d'iscrizione mista sui registri della Direzione Generale per L. 25, a favore di Remarck Secnarf di Giulio, nubile, domiciliata a Ribera (Girgenti).

2. N. 000917 per L. 5, al nome come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Kramer Frances* di Giulio, nubile, domiciliata a Ribera (Girgenti) vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 maggio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 28 maggio, a lire 106.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 maggio al 3 giugno 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

26 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,91 3/8	98,91 3/8
	4 1/2 % *netto*	110,19 1/8	109,06 5/8
	4 % *netto*	100,47	98,47
	3 % *lordo*	61,43 3/4	60,23 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 30 decorso mese è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 31 agosto, alla Prefettura della Provincia nella quale eglino risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;

4° Fede penale di data recente;

5° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° Certificato di leva;

7° Diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato, fornito di diploma della predetta Scuola, produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, o che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette di età.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;
II. Diritto costituzionale;
III. Diritto amministrativo;
IV. Diritto penale (Libro 1°);
V. Diritto commerciale;
VI. Economia politica e scienza delle finanze;
VII. 1° Legge elettorale politica;
2° Legge sulla stampa;
3° Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;
4° Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;
5° Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;
6° Legge sulla Corte dei Conti;
7° Legge sul contenzioso amministrativo;
8° Legge sui conflitti di attribuzione;
9° Legge e regolamento sull' ordinamento della giustizia amministrativa;
10° Testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
11° Legge e regolamento di pubblica sicurezza;
12° Leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e regolamenti relativi;
13° Legge e regolamento sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica;
14° Legge sulle opere pubbliche;
15° Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
16° Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;
17° Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;
18° Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione elementare obbligatoria;
19° Legge sul reclutamento del R. Esercito;
20° Legge sui probi-viri;
21° Legge sugli infortunî degli operai sul lavoro;
22° Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;
23° Legge sull'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe;
24° Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato ed i primi due titoli del regolamento relativo;
25° Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie;
26° Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali e più specialmente le seguenti leggi;
a) Testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette;
b) Legge sull'imposta fondiaria;
c) Legge sull'imposta sui fabbricati;
d) Legge per l'imposta di ricchezza mobile;
e) Legge sui dazi di consumo ed altre tasse indirette;
f) Leggi per le tasse locali: sul valore locativo, di fuocatico, sul bestiame, sulle bestie da tiro, sella e soma, sugli esercizi e rivendite, sulle vetture, sui domestici, ecc. ecc.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai nostri giorni;

IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano;

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. I, II, III e VI.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un' indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° maggio 1900.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
BONINO.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alle cattedre di Chimica negli Istituti tecnici governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alle cattedre di chimica che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici governativi, durante l'anno scolastico 1900-1901.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 20 giugno prossimo, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° Diploma di laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento della chimica;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti di cui ai numeri 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 marzo 1900.

I concorrenti dovranno altresì inviare le pubblicazioni ed ogni altro titolo accademico o scientifico di cui siano in possesso, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo sul merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi già in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei beneficî concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Non saranno prese in esame le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso.

Roma, addì 5 maggio 1900.

Il Ministro
BACCELLI.

4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi riportano notizie che farebbero ritenere prossima la conclusione della pace.

Il corrispondente del *Daily Mail* al Capo, in un telegramma del 24 maggio, pretende di aver saputo da fonte eccellente che esiste, fra i Boeri, un forte movimento in favore della capitolazione. Dei delegati – dice il corrispondente – sono stati inviati ai generali ed ai comandanti in campagna per scandagliare la loro opinione. Si crede che il Governo cederà, se verrà esercitata su di lui una forte pressione.

D'altra parte, si telegrafa da Lorenzo Marques allo stesso *Daily Mail*, che il Governo del Transwaal ha emanato un proclama nel quale domanda ai *burghers* il loro avviso sulla conclusione della pace o la continuazione della guerra.

Un corrispondente del *Times* a Lorenzo Marques poi telegrafa:

« Secondo una lettera particolare da Pretoria, il Presidente Krüger sarebbe propenso a capitolare, perchè la continuazione della guerra recherebbe dei grandi danni alle proprietà dei *burghers*. Esso avrebbe lasciato agli ufficiali comandanti la cura di decidere sulla condotta da tenersi.

« Dei viaggiatori provenienti da Vittoria sostengono che dei gravi dissensi sono scoppiati nei circoli ufficiali ».

***

Non ostante l'effervescenza bellicosa che domina in Inghilterra, vi sono dei personaggi politici i quali non si peritano di manifestare la loro opinione in favore della cessazione della guerra e della conclusione di una pace che possa essere accettata dalle Repubbliche boere.

Il deputato Courtney ha inviato a lord Salisbury una lettera, in cui si studia di dimostrare essere indispensabile di lasciare agli Stati boeri la loro indipendenza.

« Colla Convenzione di Bloemfontein – dice il sig. Courtney – noi abbiamo garantito allo Stato libero di Orange la sua indipendenza assoluta. Colla Convenzione di Londra, noi abbiamo garantito alla Repubblica sud-africana l'indipendenza con certe restrizioni. Togliere, come un frutto della vittoria, l'indipendenza a quelli Stati, sarebbe imporre una pena così enorme da non trovarsene un esempio nella storia dei tempi moderni, dopo la spartizione della Polonia ».

Il sig. Lois Ionas, candidato liberale a Manchester, tenne in un comizio elettorale un discorso, in cui disse, tra altro:

« È una grave responsabilità quella di costringere due popoli ad entrare, loro malgrado, nell'Impero britannico, — due popoli che amano la loro indipendenza, come ogni cittadino inglese ama la sua. Di più, gli uomini che sono alla testa del Governo britannico hanno dichiarato, ripetute volte, di non volere l'annessione. I Ministri hanno il dovere di rispettare una parola data in nome della Gran Bretagna ».

***

Si ha da Washington, che il sig. Fischer ha dichiarato che i Delegati boeri, essendo ora liberi dagli ostacoli ufficiali, non avranno più da usare nessun riguardo nei loro discorsi.

Molti senatori, dei membri del Congresso e sindaci di varie città sono venuti a Washington per conferire coi Delegati boeri sull'organizzazione di riunioni pubbliche.

Il Governo ne è inquieto, in quanto che è convinto che la questione boera produrrà delle grandi sorprese durante la campagna elettorale, ora che i Boeri sono decisi di tenere delle conferenze pubbliche. Il partito democratico si pronuncia in favore dei Boeri.

***

Si ha da Nuova-York, 25 maggio:

Ieri, in occasione del banchetto annuale del personale insegnante addetto alle scuole ed all'Università britannica, il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, inviò ai convitati un telegramma in cui è detto deplorare il Ministro che le opinioni degli Americani, riguardo alla guerra anglo-boera, sieno divise. Egli trova quasi incredibile il fatto che le simpatie addimostrate dall'Inghilterra per gli Stati-Uniti durante la guerra ispano-americana non sieno ora ricambiate.

Lord Rosebery, in un telegramma inviato qui nella stessa occasione, dice che la guerra sud-africana gioverebbe agli Stati-Uniti altrettanto quanto alla Gran Brettagna. Siccome però quest'ultima deve sopportare tutti i sacrificî impostile dalla guerra, essa avrebbe anche tutto il diritto d'aspettarsi da parte degli Stati-Uniti maggior benevolenza ed appoggio morale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'ecclissi solare di oggi. — Nel pomeriggio si è verificato l'ecclisse solare, che per Roma è stato solo parziale.

Il prof. E. Millosevich, del R. Osservatorio del Collegio Romano, ha comunicato, ieri, i seguenti dati sull'interessante fenomeno astronomico.

« Il primo contatto della luna col sole si avrà alle 4 pom. 9' 27" M. E. C. a circa 30° contati sul lembo del sole dal punto più basso verso destra, con immagine diretta.

« Alle 5 e 15 pom. avrà luogo la massima fase, cioè 4,5 del diametro del sole ecclissato.

« L'ultimo contatto avverrà alle ore 6, 14' 37" M. E. C. a circa 53° contati sul lembo del sole dal punto più alto verso sinistra, con immagine diretta ».

L'ecclisse è stato totale nella penisola Iberica, nel Marocco, in Algeria e in Egitto per l'ultima parte del fenomeno. La durata della totalità è piccola: in Portogallo 95"; in Algeria circa 70"; la missione italiana, composta dei professori A. Riccò e P. Tacchini, si è recata, come si sa, a studiare il fenomeno a Menerville in Algeria.

Monumento a Robilant. — Telegrafano da Torino, 27:

Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al conte Carlo di Robilant, opera dello scultore Ginotti.

Sono intervenuti alla cerimonia S. A. R. il Duca d'Aosta, i figli del conte di Robilant, l'on. Ferrero di Cambiano, il Prefetto, il rappresentante del Sindaco, altre Autorità, parecchi senatori ed ex-deputati, varî generali e molti cittadini.

Gli allievi dell'Accademia militare rendevano gli onori militari.

L'on. marchese Cappelli ha pronunciato un applauditissimo discorso, mettendo in rilievo la figura del conte Carlo di Robilant, come soldato, gentiluomo, patriotta, diplomatico e uomo di Stato, che nei consigli d'Europa tenne alto e rispettato il nome d'Italia.

Egli ha terminato con un *Viva il Re!* ripetuto entusiasticamente dalla folla.

È stato poscia firmato l'atto di consegna del monumento al Municipio.

S. A. R. il Duca d'Aosta espresse la sua soddisfazione al Comitato promotore.

Onoranze a Piccinni. — Si ha da Bari, 27.

Alle ore 11 nel Teatro Piccinni, alla presenza di tutte le Autorità civili e militari, di numerosi invitati, di molte signore, delle rappresentanze degli Istituti scolastici e delle Associazioni cittadine, schierate sul palcoscenico colle loro bandiere, il maestro Mascagni ha commemorato Nicolò Piccinni con applaudito discorso.

Poscia venne scoperta, nell'atrio del teatro, la lapide commemorativa delle feste centenarie.

Quindi il corteo, composto degli Istituti scolastici e delle Associazioni con bandiere e musica, dei pompieri scortanti il gonfalone municipale, della Rappresentanza comunale e delle Autorità, si è recato ad appendere una corona di fiori alla casa ove nacque il Piccinni e, tornando pel Corso Vittorio Emanuele, a deporre una corona di metallo appiè della statua di Piccinni.

La cerimonia terminò alle ore 13,15.

Necrologio. — Il giorno 25 a Pianezza (Torino), è morto il tenente generale in ritiro Enrico Gaynet, Senatore del Regno.

Prese parte a tutte le campagne per l'indipendenza italiana e si segnalò per non pochi atti di valore.

Deputato al Parlamento per parecchie legislature, venne nominato Senatore del Regno nell'ottobre del 1890.

Marina militare. — La R. nave *Sicilia* partì sabato da Augusta diretta a Catania.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Centro-America*, della Veloce, da Teneriffa partì per Genova ed il piroscafo *San Gottardo*, anche della Veloce, giunse a Vera-Cruz. Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova, proveniente da New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 26. — *Reichstag* — Si approva la proroga, fino al 30 giugno 1901, dell'attuale accordo provvisorio commerciale fra la Germania e l'Inghilterra.

Durante la discussione, il ministro dell'interno, conte de Posadowsky, dichiarò sperare di poter presentare nella prossima sessione del Reichstag il progetto della nuova tariffa doganale o un nuovo progetto tendente a regolare il regime doganale.

Si approvano all'unanimità alcune modificazioni alle leggi sull'assicurazione pubblica e sugli infortuni sul lavoro.

Il Reichstag si aggiorna quindi al 6 giugno, ponendo all'ordine del giorno di quella seduta il progetto di legge per l'aumento della flotta.

LONDRA, 26. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Wolvehoek, in data di stamane: « L'avanguardia dell'esercito passò il fiume Vaal, il 24 corrente, presso Parys. La colonna del generale Hamilton si trova a Boschbank. Gli esploratori inglesi sono a Viljoen 's Drift. Le miniere locali furono trovate intatte. Il lavoro vi si è proseguito. Nessun Boero si trova più al di qua del fiume Vaal ».

BARKLEY-WEST, 26. — Si annunzia che i Boeri hanno rioccupato Kuruman e che sono accampati a Riet-Fontein ed a Damelskuil.

MASERU, 26. — Gli Inglesi fecero verso Ficksburg 150 prigionieri e s'impadronirono di vagoni carichi di grano.

TAAIBOSCH, 26 (*sera*). — Il generale French passò il fiume Vaal, iersera, al guado Lindique.

La fanteria montata cannoneggiò la retroguardia dei Boeri.

Questi prendono posizione fra Myerton e Klipriverberg.

I loro capi si riunirono per discutere l'opportunità di continuare o no la guerra.

Tutti i rifugiati concordano nell'affermare che le miniere verranno distrutte.

MILANO, 27. — L'odierna Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale italiana ha approvato ad unanimità l'aumento del capitale sociale, portandolo da quaranta a sessanta milioni di lire; ed indi ha nominato consigliere d'Amministrazione Echors, direttore della *Banque de Paris et des Pays Bas* di Parigi.

BRUXELLES, 27. — Ebbero luogo, oggi, le elezioni politiche generali con perfetta calma, in base alla nuova legge elettorale che sancisce il sistema della rappresentanza proporzionale.

Gli elettori furono convocati per la nomina di 76 senatori, spettando, il 26 giugno, ai Consigli provinciali eleggerne altri 26; e per la nomina di tutti i membri della Camera dei Rappresentanti.

BRUXELLES, 27. — I risultati delle elezioni finora conosciuti danno la seguente proporzione di voti:

A Bruxelles i socialisti ebbero voti 9016, i cattolici 6003, i liberali 4737 ed i progressisti 3622.

A Charleroi i socialisti raccolsero voti 8322, i cattolici 3076 ed i liberali 1972.

Ad Anversa i liberali ottennero 15,615 voti, i cattolici 14,535 ed i socialisti 4659.

A Gand i cattolici ebbero voti 6266, i liberali 6075, i socialisti 5161 ed i democratici cristiani 1590.

A Namur furono dati ai cattolici 906 voti, ai socialisti 828 ed ai liberali 569.

PARIGI, 27. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha offerto stasera un pranzo ai Commissari generali esteri dell'Esposizione.

Seguì un ricevimento, al quale prese parte l'intero Corpo diplomatico.

ACCRA, 7. — Si annuncia che un vivo combattimento ebbe luogo a Koumassé. Tre ufficiali europei sarebbero rimasti uccisi e un capitano inglese e cento Haussa feriti. Si crede che le perdite degli Ascianti siano state considerevoli. Trecento Ascianti sarebbero stati uccisi in un combattimento precedente.

PARIGI, 27. — Ebbero luogo le votazioni di ballottaggio per il Consiglio generale del Dipartimento della Senna.

Risultarono eletti 2 repubblicani, 1 nazionalista ed 1 radicale. I socialisti perdono un seggio.

BRUXELLES, 27. — È impossibile dare finora notizie definitive sui risultati delle elezioni generali politiche.

Il partito democratico cristiano subì una rilevante sconfitta colla caduta dell'abate Daens, il quale aveva posto la sua candidatura in Bruxelles nella circoscrizione degli industriali. I socialisti hanno conservato il numero dei voti avuti nelle ultime elezioni, specialmente nel circondario di Charleroi.

È probabile che il Ministero conservi una piccola maggioranza su tutti gli altri partiti di opposizione insieme riuniti.

LONDRA, 28. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa di aver traversato il fiume Vaal presso Veerenig, di essersi accampato sulla sponda settentrionale e di avere impedito ai Boeri di distruggere le miniere di carbon fossile.

La divisione del generale Hamilton penetrò nel Transwaal per Venter's Fontein. I Boeri si ritirarono a Kliper River dove occuperebbero una forte posizione.

La ferrovia fra Mafeking e Buluwayo è stata riattivata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	755,8.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì.	N debole.
Cielo.	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 17°,7.
	Minimo 11°,9
Pioggia in 24 ore	mm. 0.6.

Li 27 maggio 1900.

In Europa pressione massima a 771 sulla Scandinavia e Danimarca; minima a 758 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al S e in Sicilia, salito altrove, fino a 3 mm. al N; temperatura aumentata sulla Valle Padana, generalmente diminuita nella rimanente Italia; pioggie e molti temporali quasi ovunque, specialmente al NW e sul versante Adriatico; qualche grandinata.

Stamane: cielo sereno al S della Sicilia, vario lungo la catena alpina, nuvoloso o coperto altrove, piovoso sul medio versante Adriatico; venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, varî altrove; mare qua e là mosso.

Il barometro è a 763 lungo la catena alpina; minimo intorno a 759 al SE.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati; cielo ancora nuvoloso con pioggia sul versante Adriatico centrale e meridionale, vario altrove; qualche temporale al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 27 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	23 0	14 7
Genova	3/4 coperto	calmo	18 5	14 6
Massa e Carrara	coperto	calmo	17 4	12 3
Cuneo	coperto	—	17 7	7 1
Torino	3/4 coperto	—	18 0	12 0
Alessandria	coperto	—	20 2	11 6
Novara	1/2 coperto	—	20 7	11 2
Domodossola	sereno	—	21 9	6 0
Pavia	1/2 coperto	—	22 6	11 1
Milano	1/2 coperto	—	21 2	11 3
Sondrio	1/4 coperto	—	18 5	9 5
Bergamo	1/2 coperto	—	18 2	11 0
Brescia	sereno	—	19 5	13 0
Cremona	1/4 coperto	—	20 0	12 4
Mantova	1/2 coperto	—	16 8	14 0
Verona	sereno	—	19 0	13 0
Belluno	1/2 coperto	—	17 7	10 4
Udine	1/2 coperto	—	21 3	12 8
Treviso	3/4 coperto	—	21 9	14 6
Venezia	coperto	calmo	20 3	14 4
Padova	3/4 coperto	—	20 4	13 1
Rovigo	1/4 coperto	—	19 5	11 6
Piacenza	3/4 coperto	—	19 6	12 2
Parma	1/2 coperto	—	20 0	12 4
Reggio nell'Emil.	coperto	—	20 3	12 5
Modena	1/2 coperto	—	20 4	12 1
Ferrara	1/2 coperto	—	20 2	13 1
Bologna	1/2 coperto	—	19 5	12 4
Ravenna	1/2 coperto	—	21 9	11 7
Forlì	coperto	—	20 0	12 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	19 4	14 3
Ancona	coperto	mosso	21 1	14 5
Urbino	coperto	—	17 3	9 2
Macerata	piovoso	—	16 7	12 1
Ascoli Piceno	piovoso	—	20 0	13 0
Perugia	coperto	—	20 2	10 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	22 4	12 0
Pisa	coperto	—	17 8	12 6
Livorno	coperto	calmo	20 0	13 5
Firenze	coperto	—	19 7	13 4
Arezzo	coperto	—	20 5	11 9
Siena	coperto	—	18 0	11 3
Grosseto	1/2 coperto	—	21 4	10 2
Roma	coperto	—	21 7	11 9
Teramo	coperto	—	19 0	11 2
Chieti	piovoso	—	16 9	5 5
Aquila	coperto	—	20 2	9 5
Agnone	piovoso	—	18 1	8 8
Foggia	piovoso	—	25 9	13 9
Bari	coperto	calmo	25 4	16 0
Lecce	coperto	—	26 5	16 0
Caserta	coperto	—	23 4	11 4
Napoli	coperto	calmo	20 6	11 6
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	21 2	10 1
Caggiano	nebbioso	—	18 0	8 0
Potenza	piovoso	—	18 5	9 3
Cosenza	coperto	—	24 0	14 0
Tiriolo	piovoso	—	17 5	3 6
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	21 2	13 2
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	21 2	16 3
Palermo	3/4 coperto	calmo	18 9	11 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25 0	16 5
Caltanissetta	sereno	—	26 0	13 0
Messina	coperto	legg. mosso	23 4	14 6
Catania	sereno	legg. mosso	20 9	15 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Sassari	coperto	—	18 3	10 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*